

costante, l'accentuazione della coscienza nazionale del Paese. Il meglio che si possa fare è di lasciarle parlare in prima persona. BRUNO COCEANI ha sfogliato gli archivi austriaci ed ha pubblicato i rapporti della Polizia imperiale e regia sul conto dell'*Indipendente*. Ne estrarremo alcuni pochi, fra i moltissimi e significativi, adunati dal COCEANI (Cf. *Pagine di storia giuliana* con la collaborazione di PIERO STICOTTI, MARIO NORDIO, BRUNO COCEANI e FEDERICO PAGNACCO, Trieste 1932, pag. 86): Dalla risposta della I. R. Polizia di Trieste al Tribunale di Innsbruck, nota n. 2471 del 21 novembre 1883: « Furono fondati giornali, il cui compito fu di magnificare tutto quanto riguardava l'Italia, di fare pomposa menzione di ogni anche modesto avvenimento del vicino Regno d'Italia e di ignorare invece, completamente, l'Austria oppure di riferire sui fatti dannosi all'Austria in modo da non incappare nel Codice penale. Questo compito venne assolto in modo esauriente dai periodici quindicinali *L'Alba* e *L'eco del popolo* e dal quotidiano *Il nuovo Tergesteo*, la cui eredità fu assunta fedelmente dall'attuale *Indipendente*. Questi giornali consideravano e considerano ancora sempre Trieste e l'Istria come terre italiane e compilano i loro articoli in questo senso. Che con tali mezzi venga esercitata un'influenza particolarmente sugli animi inesperti e sulla grande massa degli ignoranti in modo scandaloso, lo sapevano benissimo gli agitatori in parola, per cui insistevano anche continuamente e ostinatamente sulla libertà di stampa concessa dalle nostre leggi (*alle quali però non prestavano solitamente rispetto alcuno*).

(Pag. 114). Rapporto n. 1359 della Direzione di Polizia di Trieste alla Procura di Stato di Trieste del 6 giugno 1889. « *L'Indipendente* ignora totalmente tutto ciò che è favorevole e buono per l'Austria, ma fa risaltare con vero piacere e nella maniera più esauriente e petulante tutte le cose sfavorevoli alla nostra patria e tutto quello che potrebbe eventualmente arrecare danno al prestigio del Paese, sia all'interno sia all'estero, mentre non esita a deformare arbitrariamente i fatti e ad adattarli ai propri fini. Procedo con gli avvenimenti nel vicino Regno d'Italia, anche se sono di molto secondaria importanza, in modo del